



NOTIZIARIO

DEL GRUPPO ALPINI
DI LIMBIATE

Ass.ne Naz.le Alpini
SEZIONE DI MILANO
Gruppo di LIMBIATE



marzo 2006 - anno XI - numero 1

Piazza Martiri delle Foibe, 4 - 20051 Limbiate (MI) - tel / fax 02/9967041

Distribuito gratuitamente ai soci

ASIAGO 2006

A Rotzo (VI) la base logistica del nostro gruppo
per la 79^a adunata dell'Associazione Nazionale Alpini



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
79^a ADUNATA NAZIONALE

SOMMARIO

Asiago 2006	pag. 1
Vita di gruppo	pag. 2
Adozioni a distanza	pag. 2
Anniversario	pag. 2
Attestato 2 ^a guerra	pag. 3
Messa gruppo	pag. 3
Verbale assemblea	pag. 4
Giornata Ricordo	pag. 6
Incarichi gruppo	pag. 7
Auguri	pag. 8
Compleanni	pag. 8
Appuntamenti	pag. 8

Come previsto l'adunata di Asiago 2006 presenta diverse difficoltà logistiche, che vanno dalla scarsità di posti disponibili (letto, tenda, campeggio ecc.) alle difficoltà di accesso per la non eccelsa rete viaria dell'altipiano. La nostra base logistica, nel comune di Rotzo, dispone di alcuni appartamenti per un totale di 32 posti letto in camere da 2 o 4 letti. Partiremo sabato mattina 13 maggio di buonora (molto buonora) e rientreremo domenica pomeriggio/sera. Requisito indispensabile sarà la pazienza per le lunghe colonne che si formeranno nei punti di accesso/deflusso dell'altopiano (probabilmente per accedervi sarà necessario disporre di un pass ottenibile previa dimostrazione di avere disponibilità logistica). Il programma preciso con i relativi costi sarà comunicato più avanti, al termine dell'ulteriore soprall-





luogo che effettueremo ai primi di marzo, in cui definiremo con le autorità civile e religiosa di Rotzo i dettagli della nostra partecipazione (N.d.R. il comune è commissariato). Orientativamente la quota pro capite dovrebbe aggirarsi sui 140,00 - 150,00 euro. L'orario e l'ordine di sfilamento, che ancora non conosciamo, saranno vincolanti per programmare dove e come e se effettuare il pranzo al termine della manifestazione. Tenetevi comunque aggiornati in sede.

Bighellini Sandro

VITA DI GRUPPO

Anno nuovo vita nuova cita un vecchio proverbio, e questo numero del notiziario, almeno nel suo aspetto esteriore, segue questo dettame. Avete notato, infatti, che il "Notiziario" non è stampato nel suo tradizionale colore verde, ma in bianco e nero. L'esigenza di contenere i costi ha portato a questa scelta, lo stampiamo in casa,

con i nostri mezzi, quindi il bianco e nero è diventato inevitabile. Qualche numero importante, in futuro, non escludiamo sarà stampato come prima, ma nella maggioranza dei casi questa attuale sarà la sua veste tipografica.

L'assemblea di dicembre non ha portato grandi novità in seno al consiglio direttivo del gruppo, quattro dei cinque consiglieri uscenti sono stati confermati. Il quinto, nuovo entrato, ha dato la disponibilità all'ultimo momento. In altra parte del notiziario l'elenco nominativo ed i relativi incarichi. Nelle pagine interne, inoltre, è pubblicato il verbale dell'assemblea (sarà affisso anche in sede). Questo per dar modo a tutti i soci di esserne a conoscenza e darlo per letto per la sua votazione alla prossima convocazione.

La quota associativa per il 2006 è stata stabilita in • 27,00 causa l'aumento di quanto versiamo alle sedi sezionale e nazionale levitato da • 19,00 a • 20,00. Invariata a • 7,00 la cifra che rimane nelle casse del gruppo, largamente insufficiente, in ogni caso, alle necessità operative (affitto del terreno, luce, gas, acqua, telefono, manutenzione e pulizia della sede etc.). Ovviamente i pranzi e le cene che regolarmente teniamo in sede sono la fonte di maggior introito per le nostre casse, quindi dovere morale (nonché economico) di tutti i soci è parteciparvi assiduamente. Azione questa, che contribuirebbe a mantenere quel clima di serenità ed amicizia che, pur nella diversità di opinioni, da sempre caratterizza la nostra associazione. Nella riunione di consiglio di martedì 13 febbraio, al fine di agevolare in qualche modo i soci che maggiormente frequentano la sede e quindi di più contribuiscono al suo mantenimento, si è deciso di premiarne la partecipazione. Abbiamo istituito un premio di frequenza. Presenziare ad un pranzo, una cena ed all'adunata organizzati dal gruppo, darà luogo ad un accredito di • 1,00 (fino alla quota massima di • 7,00, quella destinata al gruppo), da utilizzarsi nell'anno successivo come sconto in una delle occasioni conviviali programmate.

ADOZIONI A DISTANZA

Nell'assemblea del 11 dicembre scorso, è stato comunicato a tutti i presenti, che il gruppo ha stabilito di fare propria l'iniziativa che diversi alpini, autotassandosi di una quota annuale, portano avanti ormai da alcuni anni a titolo personale: provvedere, seppur in piccola parte, al mantenimento ed all'istruzione di alcuni bambini tramite la formula delle adozioni a distanza. Que-

sto per permettere a tutti coloro volessero aderire all'iniziativa per incrementare la cifra da mettere a disposizione, di contribuire, anche con quote di piccola entità ed a seconda delle proprie disponibilità. I bambini adottati sono quelli curati da Suor Perialba Figini nella missione Comboniana Lira in Uganda - Africa. Aspettiamo fiduciosi il contributo di tutti voi.

La segreteria

ANNIVERSARIO



Il nostro decano del gruppo, Livio Beacco classe 1921, reduce dal fronte russo dove con la divisione Julia è stato protagonista e testimone di quella sciagurata ed avventata campagna militare, nonché memoria storica di quegli avvenimenti, che soprattutto negli incontri con i ragazzi delle scuole racconta con estrema lucidità, semplicità e senza ombra alcuna di retorica, ha recentemente raggiunto l'invidiabile traguardo di 60 anni di matrimonio con la consorte signora Alma.

Gli alpini del gruppo di Limbiate nel felicitarsi con la coppia, augurano altri innumerevoli anni di serena unione.

Bighellini Sandro

Il Capogruppo



RICONOSCIMENTO AI COMBATTENTI DELLA 2ª GUERRA MONDIALE

Durante i lavori dell'annuale assemblea del nostro gruppo alpini di Limbiate, il presidente sezionale Giorgio Urbinati ha consegnato al nostro ormai unico reduce della seconda guerra mondiale: Livio Beacco, la pergamena ricordo che la sede nazionale ha voluto dare, nel 60° anniversario della fine di quel tremendo ed insulso conflitto, a ringraziamento per il dovere compiuto con abnegazione e spirito di sacrificio a tutti gli alpini che loro malgrado, a vario titolo hanno combattuto sui vari fronti ove sono stati inviati. Livio Beacco, classe 1921, ha condiviso con la divisione Julia, inquadrata assieme alle consorelle Tridentina e Cuneense nell' ARMIR, la terribile campagna di Russia e la tragica ritirata del gennaio 1943.

Bighellini Sandro



Il presidente della sezione di Milano, Giorgio Urbinati, consegna la pergamena ricordo a Livio Beacco, classe 1921

SANTA MESSA DEFUNTI GRUPPO ALPINI DI LIMBIATE

Domenica 12 febbraio 2006 presso la Chiesa Parrocchiale alla Valera di Varedo, il Gruppo Alpini di Limbiate si è ritrovato per ricordare tutti gli alpini defunti sia in tempo di guerra che di pace. La cronaca potrebbe finire qui se non fosse per l'importanza che noi alpini attribuiamo al valore della S. Messa, memori di quelle domenicali al campo, che ci tenevano per circa un'ora, quasi sempre sull'attenti: beati vent'anni come non si sentiva la fatica! Oppure per le Messe al campo in tempo di guerra, prima di andare all'attacco senza sapere se si tornava indenni o no. Gli alpini uomini, e oggi anche le donne, riescono sempre a dare grande valore nel loro ritrovarsi, ancora di più in una celebrazione Eucaristica, durante la quale, ogni volta si rinnova il giuramento di fede e quello alla patria Italia. Nel ricordare i nostri caduti, abbiamo pregato per tutti i militari italiani in mis-

sione di pace nei vari paesi, perché la pace vera tra i popoli sia sempre salvaguardata e perché il Signore ci aiuti a perdonare tutti coloro che in passato sono stati causa di lutto e tragedie. Dichiarata perché l'Italia, per contare al tavolo della pace, doveva portare il suo tributo di qualche migliaio di morti, trasformatosi poi in oltre 450 mila, distruggendo famiglie e comunità, la seconda guerra mondiale è stata voluta

che per quelli di oggi, perché il Signore tenga veramente la mano sul capo di chi ci governa e li illumini sulle decisioni da prendere, perché **“con la guerra tutto è perduto, con la pace nulla è perduto”**, così diceva Pio XII: queste parole valgono sempre, non hanno tempo! Non dimentichiamo poi che noi alpini, sempre disponibili e pronti quando c'è bisogno della nostra presenza, sostenuti dall'affetto e dalla

stima della gente, ogni volta che recitiamo la preghiera dell'alpino ci impegniamo ad essere custodi di libertà e democrazia per la nostra Italia e questo fino a quando ci sarà un alpino.

Ecco quindi come, da una semplice cronaca di una S. Messa, noi traiamo lo spunto per ricon-

fermare il nostro essere da 134 anni e il nostro divenire nel tempo, perché vogliamo continuare ad esserci quali fedeli custodi dei valori e delle leggi a tutela della libertà di ciascuno.

Luigi Boffi

**Il 31 marzo prossimo scade il termine
utile per il rinnovo del bollino 2006.
A frettarsi !**

in modo irresponsabile, senza motivazioni e ideali, senza mezzi e preparazione adeguati, quasi fosse una scampagnata per dilettanti.

Ebbene, durante la nostra Messa, abbiamo pregato per quelli di ieri ed an-



Ass.ne Naz.le Alpini

SEZIONE DI MILANO

Gruppo di LIMBIATE

Limbiate 11 dicembre 2005

VERBALE ASSEMBLEA GRUPPO ALPINI DI LIMBIATE ANNO 2005

Alle ore 9.30, in seconda convocazione, presenti:

il presidente sezionale Urbinati Giorgio,
il vice presidente Fenini Antonio,
il consigliere sezionale Dal Col,
il responsabile alla protezione civile sezionale Polonia Roberto,
33 alpini del gruppo di Limbiate, di cui 6 per delega,
12 amici degli alpini del gruppo di Limbiate,

si da inizio all'annuale assemblea del gruppo alpini di Limbiate, esaminando ed attuando i vari punti dell'O.d.G.

- 1° punto, la nomina del presidente dell'assemblea: è eletto Fenini Antonio.
- 2° punto, la nomina del segretario dell'assemblea: è eletto Marzorati Matteo.
- 3° punto, la nomina di tre scrutatori: sono eletti: Frattini Eugenio, Magistrelli Gabriele e Prativiera Bruno.
- 4° punto, la parola passa al capogruppo Bighellini Sandro che legge la relazione morale sulle attività del gruppo nel 2005.
- 5° punto, il tesoriere Bergna Antonio legge la relazione finanziaria dell'esercizio 2005.
- 6° punto, si passa alla discussione sui due documenti appena letti.

Dopo un iniziale silenzio la parola passa al vice capogruppo Boffi che esorta l'assemblea a ritrovare i valori dell'alpinità, in seguito torna sulla questione "Parma '05", chiedendo una risoluzione dei problemi per una visione positiva del prossimo futuro. Infine conclude il suo intervento offrendo una simbolica stretta di mano che rassereni gli animi di chi non si è trovato d'accordo con le decisioni prese dal consiglio.

Il discorso affrontato in maniera generica da Boffi suscita interesse nell'alpino Schieppati Mauro che chiede maggiori chiarimenti, entrando anche nello specifico della querelle che a lasciato strascichi dopo l'adunata 2005.

In risposta a ciò l'alpino Boffi sottolinea l'impegno e la qualità dell'opera del consiglio.

Prende parola l'alpino Prativiera che rimarca come in tempi passati esisteva sempre un ristretto numero di persone che partecipava in modo solitario e diverso della maggioranza del gruppo nelle adunate. Ha esortato poi il consiglio ad una maggiore organizzazione e a più "pepe" nelle attività prendendo posizione più netta e chiara su chi divide gli animi all'interno del gruppo alpini di Limbiate.

Risponde quindi il capogruppo Bighellini che accetta le critiche su una maggiore organizzazione ma aggiunge che bisogna dare una maggior collaborazione personale e che figure come il coro alpini sono un valore aggiunto per il gruppo.

L'alpino Frattini nel suo intervento torna a chiedere maggiore chiarezza su impegno coro e problemi sorti dopo l'adunata di Parma.

L'alpino Fullin esprime invece la sua volontà di trascorrere i giorni dell'adunata in città e non in paesi vicini





come è successo negli ultimi anni.

In chiusura il presidente sezionale chiede chiarezza di intenti e che l'idea della sezione di Milano di creare un attendamento all'interno del paese sede di adunata, possa essere una idea alternativa e non oggetto di divisione nei gruppi.

In ultimo l'intervento del responsabile della P.C. che ha invitato l'assemblea ad una maggior visita alla sede della P.C. per vedere come procedono i lavori, essendo già completato inoltre il 3° piano dello stabile.

Relazione morale: 32 si - 1 astenuto
Relazione finanziaria: 32 si - 1 astenuto

- 7° punto, (variazione all'ordine del giorno) il presidente Fenini chiede di approvare la quota associativa per l'anno 2006. Visto l'aumento di 1,00 • (un euro) da parte della sezione, l'assemblea approva l'aumento a 27,00 • (ventisette euro) di tale quota.
- 8° punto, sono distribuite le schede per la nomina di 5 consiglieri giunti a scadenza per termine mandato; al termine dello scrutinio si hanno i seguenti risultati:

Votanti 33 alpini di cui 6 per delega.

Hanno ottenuto voti:

Altinier Romano	14
Bergna Antonio	28
Bresolin Francesco	1
Gorla Mauro	30
Mosconi Luigi	29
Teston Alberto	29
Spreafico Elvio	1
Schede bianche	2

Risultano pertanto eletti, per il biennio 2006-2007 i seguenti consiglieri:

Altinier Romano
Bergna Antonio
Gorla Mauro
Mosconi Luigi
Teston Alberto

Che vanno ad aggiungersi agli altri cinque in carica per il biennio 2005-2006

Con l'espletazione dell'ultimo punto, apertura tesseramento anno sociale 2006, l'assemblea si conclude e si scioglie.

IL SEGRETARIO
Marzorati M.

IL PRESIDENTE
Fenini Antonio





GIORNATA DEL RICORDO

La piazzetta intitolata ai “Martiri delle Foibe”, davanti alla caserma dei carabinieri e alla nostra sede, è divenuta anche quest’anno il luogo del ricordo, per conservare la memoria di tutte le vittime delle foibe, dell’esodo di istria-

l’occupazione jugoslava, quando molti italiani vennero arrestati, scomparvero o furono incarcerati senza motivo”, ha ricordato Granata, che ha fornito una dettagliata ricostruzione storica, “molti finirono nelle foibe di Basovizza, Prosecco e Aurisina, solo per ci-

tarne alcune, anche se è difficile dire esattamente quanti furono infoibati”. Granata ha parlato di circa 16 mila morti, tra riesumati, non recuperati e vittime di campi di concentramento in Slovenia, Croazia e Serbia. “Quale era la strategia di Tito? Molti pagarono in quanto italiani, ma soprattutto in quanto italiani anticomunisti. Innumerevoli inoltre gli slavi, che non condividendo le sue idee ebbero uguale destino. A Tito non interessava la pulizia etnica in se stessa, ma l’eliminazione di chi non condivideva il suo credo, perché puntava ad estendere i confini jugoslavi fino a Monfalcone. Perché la questione non è mai stata sollevata in modo ufficiale? Perché c’è stata in tal senso una cattiva volontà, il ricordo delle foibe è stato sacrificato alla ragione di stato dei primi governi italiani del dopoguerra”. Granata ha collegato il dramma delle foibe anche alla politica italiana precedente. “Non dimentichiamo che il fascismo attuò un processo di snazionalizzazione della Venezia Giulia e che i fascisti ebbero una mano pesante con le minoranze etniche. Crearono campi di concentramento in cui finirono molti slavi. Il fascismo contribuì dunque a creare un clima che si rivelò poi negativo anche per gli stessi



Il tavolo dei relatori: da sinistra Luigi Boffi, l’assessore Fausto Guerra, il professor Ivano Granata, Guido Cace ed il sindaco Antonio Romeo.

ni, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della complessa vicenda del confine orientale. La giornata del ricordo è stata celebrata dall’amministrazione comunale con una deposizione di fiori sulla piazza inaugurata lo scorso anno e un convegno, presso la nostra sede, che ha visto l’intervento di Ivano Granata, docente di storia contemporanea e di Guido Cace, presidente dell’Associazione nazionale Dalmata.

Un momento di confronto e di celebrazione, che ha visto riuniti molti di noi, autorità e semplici cittadini. Nelle parole di Granata, “la verità della storia non è mai né nera né bianca, ma grigia, ed è così anche in questo caso”, c’è il presupposto per analizzare con correttezza e lucidità la tragedia delle foibe. Tragedia che, senza ombra di dubbio, deve essere ricordata con forza, anche come monito per le giovani generazioni. “La tragedia delle foibe si concentra durante



Il pubblico presente in sala, data l’importanza dell’argomento, tabù sino a pochi anni or sono, segue attentamente il dibattito.





italiani". Parole che hanno sollevato qualche perplessità da parte di Cace, testimone diretto degli eventi. "Non dimentichiamo che con le foibe vennero indistintamente colpiti medici, marescialli dei carabinieri, sacerdoti, far-

macisti, segretari del fascio, e le cifre sono incontestabili. Ma il vero problema fu il nazionalismo eccessivo dei popoli slavi. Oggi in territorio sloveno le foibe sono segnalate da una croce, la nostra tesi di profughi è che le foibe

debbano essere riconosciute fortemente anche in Croazia. Per molto tempo non se ne parlò, ora chiediamo almeno il riconoscimento morale. Chiediamo che anche là, in corrispondenza di una foiba, si metta una croce".

INCARICHI CONSIGLIO ANNO 2006

Il consiglio direttivo del gruppo alpini di Limbiate, nella riunione del 20 dicembre 2005 ha stabilito per il 2006 le seguenti cariche:

Vice capogruppo	Boffi Luigi
Tesoriere	Bergna Antonio
Segretario	Marzorati Matteo
Responsabili cucine	Schieppati Giancarlo Teston Alberto Civardi Gianni
Manutenzione sede	Carrara Osvaldo Corsini Giovanni
Responsabili bar	Bernazzani Massimiliano Mosconi Luigi
Alfiere	Altinier Romano
Addetti alle gite	Bernazzani Massimiliano Gorla Mauro
Consigliere amici degli alpini	Civardi Gianni

Il Capogruppo Bighellini Sandro eletto dall'assemblea a dicembre 2004, con nomina triennale, rimane in carica sino alla fine del 2007.

Domenica 12 marzo 2006 presso l'aula Magna dell'Istituto Tumori di Via Venezian a Milano, si svolgerà l'annuale assemblea degli alpini della sezione di Milano.

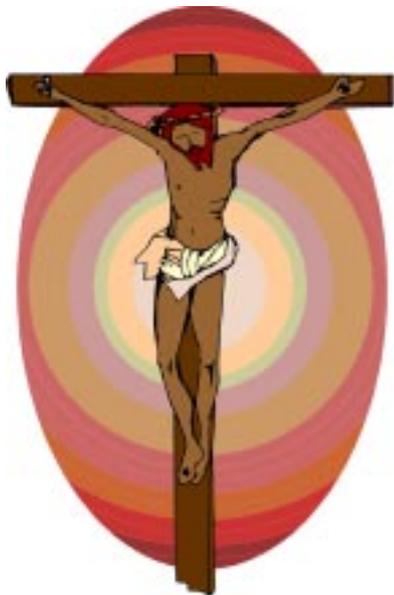
Data l'importanza dell'avvenimento sollecitiamo una partecipazione numerosa.

Chi fosse impossibilitato è pregato di consegnare la cartolina invito, debitamente firmata, in segreteria.





*A tutti voi ed alle
vostre famiglie*



**BUONA
PASQUA**

COMPLEANNI

<i>FAVINI Giancarlo</i>	<i>1 aprile</i>
<i>PRATAVIERA Bruno</i>	<i>9 aprile</i>
<i>FULLIN Stefano</i>	<i>11 aprile</i>
<i>MARZORATI Matteo</i>	<i>12 aprile</i>
<i>FUMAGALLI Umberto</i>	<i>17 aprile</i>
<i>D'ONOFRIO Elio</i>	<i>19 aprile</i>
<i>PERAZZOLO Mario</i>	<i>21 aprile</i>
<i>FRATTINI Eugenio</i>	<i>29 aprile</i>
<i>MONTICELLI Vittorio</i>	<i>4 maggio</i>
<i>RODELLA Odino</i>	<i>15 maggio</i>
<i>PELUCCHI Domenico</i>	<i>23 maggio</i>
<i>ALDEGHERI Diego</i>	<i>27 maggio</i>
<i>GIUPPONI Massimo</i>	<i>27 maggio</i>
<i>TESTON Alberto</i>	<i>29 maggio</i>
<i>BRAVIN Gianpiero</i>	<i>3 giugno</i>
<i>MAGISTRELLI Gabriele</i>	<i>3 giugno</i>
<i>POZZI Franco</i>	<i>26 giugno</i>
<i>GORLA Mauro</i>	<i>28 giugno</i>
<i>SANT Pietro</i>	<i>28 giugno</i>
<i>TORCHIANA Fulvio</i>	<i>30 giugno</i>

PROSSIMI APPUNTAMENTI

NOTIZIARIO

DEL GRUPPO ALPINI
DI LIMBIATE

- Gruppo Alpini di Limbiate -
- Sezione di Milano -
- Piazza Martiri delle Foibe 4 -
- 20051 - Limbiate (MI) -
- tel. fax. 029967041 -

sito internet
www.analimbiate.it
e-mail:gruppo@analimbiate.it
capogruppo@analimbiate.it
coro@analimbiate.it

Hanno collaborato a
questo numero:

Redazione : Bighellini Sandro
Boffi Luigi
Monticelli Arianna

Corr. bozze : Rebosio Enrica

GRUPPO

- 2 marzo 1^a serata gara scopa all'asse.*
- 4 marzo carnevale e baccalà*
- 9 marzo 2^a serata gara scopa all'asse.*
- 16 marzo 3^a serata gara scopa all'asse.*
- 25 aprile cerimonie anniversario liberazione.*
- 13-14 maggio 79^a adunata nazionale alpini ad Asiago.*
- 1 giugno grigliata d'estate.*
- 11 giugno raduno intersezionale a Ponte Selva.*

CORO

- 12 marzo ore 15.45 casa di riposo "Villa Flora" Cormano.*
- 19 marzo ore 10.30 S. Messa Limbiate - Pinzano.*
- 1 aprile ore 21.00 Pogliano Milanese.*
- 13 maggio ore 21.00 Rotzo (VI) 79^a adunata alpini.*
- 18 maggio ore 20.30 S. Messa Grotta Limbiate.*
- 2 giugno ore 21.00 Comune Limbiate.*

